

08247 **VERSO LOMBARDIA 2023** Il governatore rilancia la sua candidatura attaccando la sua vice 08247

# Fontana bacchetta Albertini

## «Mi spiace preferisca Moratti»

L'allarme 5 stelle: «I dem e Azione ora devono scegliere con chi stare»

**Giuseppe Spatola**  
giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

●● «**Letizia Moratti** è la vicepresidente di Fontana, questa telenevola che sta andando avanti è molto triste». Nicolò Carretta, segretario lombardo di Azione, parlando con i giornalisti della possibile candidatura nelle fila di Azione della vice presidente di Regione Lombardia, Letizia Moratti per le prossime elezioni regionali. «Oltre ai giudizi personali - ha proseguito - finché è vicepresidente è evidente che gioca in un campo diverso rispetto al nostro e non aspetteremo l'esito di questa storia che è tutta interna al centrodestra».

Intanto **Attilio Fontana** ha risposto a **Gabriele Albertini** che ha confermato la sua preferenza per **Letizia Moratti** a candidata governatore.

«Non ci sono rimasto male - ha sottolineato -. Ognuno è libero di pensare quello che ritiene opportuno. Io ho sempre detto che è stato un ottimo sindaco, evidentemente lui ritiene che Moratti sia migliore di me. Va bene così, nessun problema». Albertini in un'intervista aveva sottolineato come la vicepresidente e assessore al Welfare potrebbe essere una candidata migliore di Fontana per le regionali del prossimo anno.

«**La democrazia** è fatta di confronti, qualunque cosa venisse offerta saranno i lombardi a dover decidere - ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia -. Noi possiamo offrire 30 anni di ottimo governo, possiamo offrire gli ultimi 5 anni in cui siamo riusciti a superare un'emergenza imprevista e inaspettata e primi nel mondo occidentale ad affrontare. Stiamo vedendo anche come il nostro programma sia stato rispettato in maniera rigorosissima. Quindi poi fa parte della democrazia vincere».

Sul fronte opposto il Movimento 5 stelle ha spronato Pd e Azione a fare una scelta di campo chiara e netta contro le destre. «A forza di parlare di alleanze, Pd e Azione finiranno per regalare anche Regione Lombardia, al peggior centrodestra di sempre - ha rimarcato il capogruppo del Movimento 5 stelle Lombardia, **Nicola Di Marco**, in merito al dibattito sulle prossime elezioni regionali -. Azione ogni giorno, non avendo niente altro da dire, chiude al Movimento. Come direbbe il grande Troisi: "Mo me lo segno". Con i partiti del centrosinistra avevamo avviato un lavoro fatto di proposte concrete su argomenti centrali quali: sanità, trasporti, ambiente. Tavoli di lavoro ai

quali Azione, impegnato a inaugurare e rompere nel giro di giorni cartelli elettorali con +Europa, non ha mai partecipato. Quindi su quali basi potremmo sederci a parlare del futuro della Lombardia se tra gli interlocutori fosse presente chi, a oggi, non ha ancora smesso di corteggiare Moratti? La nostra strada in vista delle elezioni regionali è stata e continuerà ad essere quella dei temi, non quella delle ambiguità o degli equivoci».

In casa Pd al centro torna invece il dibattito sulle primarie. «Se stiamo sulla somma delle segreterie e sulla decisione delle segreterie, difficilmente metteremo insieme quel vasto elettorato che vuole vedere la Regione Lombardia cambiare», ha detto il consigliere regionale del Partito democratico, **Pietro Bussolati**. «Se interrompiamo questo schema e cerchiamo di trovare delle modalità con partecipazione ed entusiasmo, credo che ci toglieremo diverse soddisfazioni e innesciamo quel processo che, ad esempio nel 2011, ha portato Milano a cambiare radicalmente e a vedere sconfitta, **Letizia Moratti** e vedere **Giuliano Pisapia** aprire una nuova stagione di rinascimento ambrosiano», ha spiegato Bussolati. ●



08247

08247



**Attilio Fontana**



**Gabriele Albertini**